



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

DIRETTIVA n. 4 del 16/1/2012 in materia di Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 88.

IL MINISTRO

- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n.275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n.122, relativo al coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.88, recante norme per il riordino degli istituti tecnici reso in attuazione dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133;
- VISTO in particolare, l'articolo 8, comma 3, del citato decreto del Presidente della Repubblica n.88/2010, il quale prevede che il passaggio al nuovo ordinamento sia definito da linee guida a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche, anche per quanto concerne l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento di cui agli allegati B e C del predetto decreto;
- VISTA la Direttiva n. 57 del 15 luglio 2010 con la quale sono state emanate le Linee Guida per il primo biennio dei percorsi degli Istituti Tecnici;
- CONSIDERATO che nell'anno scolastico 2012/2013 prenderà avvio il secondo biennio dei percorsi degli Istituti Tecnici secondo il nuovo modello ordinamentale;
- RITENUTO necessario, a completamento dell'applicazione dell'art. 8, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica n. 88/2010, definire le Linee Guida dei percorsi degli Istituti Tecnici anche per il secondo biennio e per il quinto anno;
- CONSIDERATO che i contenuti delle Linee Guida di cui alla presente Direttiva tengono conto delle attività istruttorie del Gruppo Tecnico di Lavoro di cui al Decreto dipartimentale n. 12 del 17 febbraio 2009 e delle proposte a riscontro dell'interlocuzione, in presenza e a distanza tramite attivazione di una piattaforma online sul sito dell'Anas/Indire, con i dirigenti scolastici e i docenti degli istituti tecnici nonché del confronto con le parti sociali, le associazioni professionali e disciplinari, i collegi ed ordini professionali i cui risultati sono stati presentati nell'incontro nazionale tenutosi presso la Sala della Comunicazione il 30 novembre 2011;

emana la seguente direttiva:



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Art. 1

Oggetto

1. Sono definite, in relazione al secondo biennio e al quinto anno dei percorsi degli Istituti Tecnici, le Linee Guida di cui all'unito documento tecnico, parte integrante della presente direttiva, rese in applicazione dell'articolo 8, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88.
2. Le Linee Guida del secondo biennio e del quinto anno sono poste in linea di continuità con le Linee Guida del primo biennio emanate con la Direttiva n. 57/2010, di cui costituiscono il completamento, e intendono fornire un supporto all'autonomia delle istituzioni scolastiche per sostenere il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti tecnici, a partire dalle terze classi funzionanti dall'anno scolastico 2012/2013, con particolare riferimento agli aspetti innovativi introdotti dal riordino e ai risultati di apprendimento di cui agli allegati B) e C) del Regolamento n. 88/2010 sopra richiamato.

Art. 2

Monitoraggio

1. L'attuazione delle Linee Guida del secondo biennio e del quinto anno sono oggetto di periodico monitoraggio, anche ai fini della loro innovazione permanente.
2. Per le predette attività di monitoraggio ci si avvarrà della collaborazione dell'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica (A.N.S.A.S) e dell'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione (I.N.VAL.SI).

La presente Direttiva è sottoposta ai controlli di legge e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

IL MINISTRO

Francesco Profumo